

La bellezza dell'infermieristica, perchè ne vale la pena

Bersani Viviana, Mariapia Delle Donne, Paolo Giobbi Mancini, Antonio Valitutto, Chiara Cortellazzi

Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS, Cesano Boscone (MI)

Per celebrare la Giornata internazionale dell'Infermiere, il 12 maggio 2024, il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Statale di Milano della sede di Cesano Boscone ha organizzato il concorso fotografico "Obiettivo Infermiere" aperto a tutti gli infermieri che lavorano presso Fondazione Sacra Famiglia.

Le fotografie hanno avuto l'intento di rafforzare il significato profondo dell'attenzione verso tutto ciò che circonda l'infermieristica con l'obiettivo di raccogliere alcune testimonianze di chi svolge questa importante professione tutti i giorni e, attraverso uno scatto, ha potuto racchiudere momenti autentici della cura e del prendersi cura. Tutte le foto sono poi state sottoposte al giudizio degli studenti del Corso di Laurea che hanno decretato vincitrice la foto che meglio rappresentava il senso profondo della nostra professione.

Ma perché proprio il 12 maggio? La scelta di questa data ha radici storiche profonde: il 12 maggio del 1820 nacque Florence Nightingale, una figura iconica nell'ambito dell'infermieristica. Il suo impegno e la sua dedizione hanno rivoluzionato il modo in cui la professione è stata concepita e praticata, ponendo le basi per il riconoscimento dell'importanza degli infermieri in tutto il mondo.

La foto vincitrice, dal titolo "One Day", scattata da una collega della sede di Inzago, racconta una storia unica: a seguito di un prelievo ematico effettuato in ambulatorio, è comparsa una macchia di sangue su un batuffolo di ovatta, e questa macchia straordinaria aveva la forma di cuore. Questo episodio è stato particolarmente significativo per la nostra collega, in quanto da poco aveva perso la madre e quel simbolo le ha fatto percepire, anche solo per un attimo, che la madre fosse lì con lei in quel momento. Un piccolo miracolo quotidiano che rappresenta l'amore e la dedizione nel lavoro svolto dai nostri infermieri.

Il secondo premio è stato assegnato a una collega infermiera della Casa di Cura Ambrosiana. La sua foto è un potente simbolo dei tempi del COVID-19: l'immagine rappresenta la mano dell'operatore, giovane e protetta dal guanto, che stringe la mano di un ospite, anziano e fragile. È importante riconoscere che ogni persona ricoverata porta con sé il suo bagaglio di aspettative, il suo vissuto, le sue paure e le sue speranze. Una testimonianza viva del coraggio e della passione che guidano ogni giorno i nostri infermieri.

Il terzo premio è stato assegnato a una collega infermiera della sede di Settimo Milanese. La foto celebra il progetto "Special Bike", un'iniziativa per la mobilità inclusiva che permette a tutti gli ospiti delle nostre residenze di godersi una passeggiata in bicicletta. Un'immagine di gioia e inclusione che illumina l'impegno quotidiano di tutti i nostri colleghi.

Tutte le foto vincitrici sono state premiate con opere realizzate a mano dai nostri ospiti dei laboratori abilitativi "Arteticamente", e in particolare per il primo premio abbiamo scelto un'opera in legno dal titolo: "Siamo come alberi in un bosco". Questo lavoro rappresenta simbolicamente come le nostre radici ricevano nutrimento da tutte le persone con cui entriamo in contatto e, per i nostri ospiti della residenzialità, oltre alla famiglia, rivestono un ruolo fondamentale gli educatori, gli Operatori ASA e OSS, gli infermieri e tutti coloro che lavorano in Fondazione Sacra Famiglia. Ognuno di noi cresce in un bosco in compagnia di esseri simili ma ognuno è unico: questa diversità è la vera ricchezza del bosco e l'infermiere è custode e interprete di questa straordinaria variabilità.

Facciamo davvero il lavoro più bello del mondo...

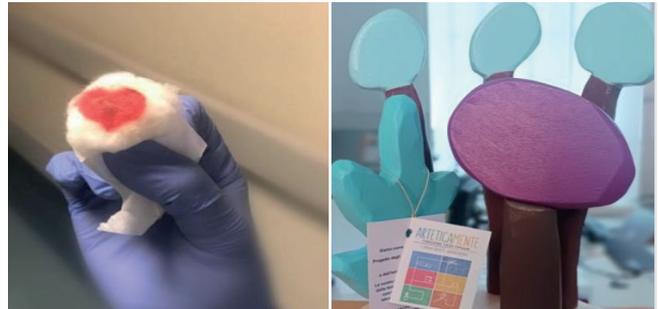


Foto 1: primo premio "One Day"

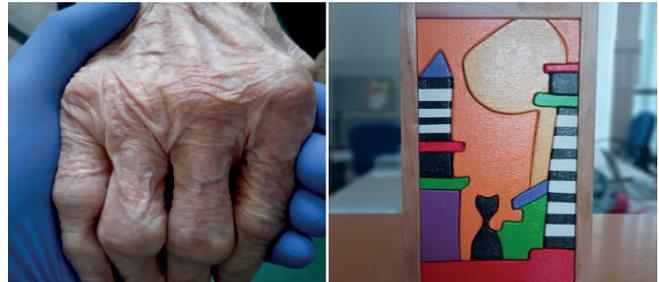


Foto 2: secondo premio "il tocco"



Foto 3: terzo premio Special Bike